BIBLISTICA
DE·TENEBRIS·IN·ADMIRABILE·LUMEN

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: IL *KÈRYGMA* BIBLICO
LEZIONE 21

Davìd, re di tutta Israele

Il *kèrygma* della successione davidica

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Guardando la storia biblica in prospettiva, si potrebbe immaginarla da un punto di partenza che è costituito da un singolo uomo: Abraamo. A quest'uomo, l'unico che la Bibbia chiama 'amico di Dio' (*Is* 41:8; *Gc* 2:23), Dio promise una discendenza numerosa che sarebbe diventata suo popolo. La storia continua con Isacco suo figlio e con Giacobbe (detto Israele) suo nipote, per allargarsi ai figli di Israele che costituiscono le tribù israelite. Da un semplice punto iniziale inizia una linea, una via, che con il popolo ebraico diventa un viale. Questo

tende poi ad una vetta, costituita dal re דָוִד, *Davìd*. L'esperienza d'Israele con il regno di Davide venne così a costituire un perno teologico centrale. Dall'altezza di quella vetta ci fu poi la caduta. Gli ebrei rimpiansero sempre il regno davidico. La stessa attesa del Messia, il grande liberatore, fu fondata sulla personalità di Davìd. – Foto: Il David di Michelangelo, Firenze.

Per apprezzare meglio la statura di questo grande re, la si può paragonare a quella del primo re, Saul. Ancor prima che divenisse re, quando il sovrano era ancora Saul, già le ragazze ebree così cantavano la gloria di Davide:

«Saul ha ucciso i suoi mille,
e Davide i suoi diecimila». - *1Sam* 18:7.

SAUL
Il suo regno doveva essere per sempre ma ebbe fine
"Samuele disse a Saul: «Tu hai agito stoltamente; non hai osservato il comandamento che il Signore, il tuo Dio, ti aveva dato. Il Signore avrebbe stabilito il tuo regno sopra Israele per sempre»". - *1Sam* 13:13.

DAVIDE
Il regno di Davide sarà eterno
"Io farò germogliare per Davide un germoglio di giustizia … così parla il Signore: «Non verrà mai meno a Davide chi sieda sul trono della casa d'Israele»". - *Ger* 33:15-17.

Alcune profezie messianiche fanno riferimento al patto che Dio fece con Davide riguardo il regno, come *Is* 9:5,6:

> "Un bambino ci è nato, un figlio ci è stato dato,
> e il dominio riposerà sulle sue spalle;
> sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente,
> Padre eterno, Principe della pace,
> per dare incremento all'impero
> e **una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno,**
> **per stabilirlo fermamente**". – Cfr. *Is* 16:5.

In *Ez* 34:23,24, profetizzando la sua cura per le sue "pecore", Dio promette il Messia che chiama con il nome di Davide: "Porrò sopra di esse un solo pastore che le pascolerà: il mio servo Davide; egli le pascolerà, egli sarà il loro pastore. Io, il Signore, sarò il loro Dio, e il mio servo Davide sarà principe in mezzo a loro. Io, il Signore, ho parlato".

Quando l'angelo Gabriele annuncia a Miryàm la nascita di Yeshùa, le garantisce che il figlio "sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio ***gli darà il trono di Davide***, suo padre". - *Lc* 1:32.

Yeshùa stesso, risuscitato, attesta: "Io sono la radice e la discendenza di Davide". – *Ap* 22:16; cfr. 3:7;5:5.

Al di là della loro diversa dignità, occorre fare alcune considerazioni sui primi due re ebrei. Saul aveva peccato. Anche Davide peccò. Saul non fu perdonato da Dio; anzi, Dio gli tolse il regno, sia a lui sia alla sua discendenza. Davide fu perdonato; Dio gli lasciò il regno e lo garantì alla sua discendenza.

SAUL
"Saul disse …: «Ho peccato, perché ho trasgredito il comandamento del Signore»". - *1Sam* 15:24.
"Hai rigettato la parola del Signore e il Signore ha rigettato te". - *1Sam* 15:26.
"Il Signore ha rigettato te perché tu non regni più sopra Israele". - *1Sam* 15:26.

DAVIDE
"Davide disse …: «Ho peccato contro il Signore»". - *2Sam* 12:13.
"Il Signore ha perdonato il tuo peccato". - *2Sam* 12:13.
"Io innalzerò al trono dopo di te la tua discendenza, il figlio che sarà uscito da te, e stabilirò saldamente il suo regno". - *2Sam* 7:12.

Per quale motivo Dio fu intransigente con Saul e indulgente con Davide? Ciò è spiegato dal profeta Natan con le sue parole ispirate da Dio e pronunciate a Davide:

> "Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu riposerai con i tuoi padri, io innalzerò al trono dopo di te la tua discendenza, il figlio che sarà uscito da te, e stabilirò saldamente il suo regno. Egli costruirà una casa al mio nome e io renderò stabile per sempre il trono del suo regno. Io sarò per lui un padre ed egli mi sarà figlio; e, se fa del male, lo castigherò con vergate da uomini e con colpi da figli di uomini, ma la mia grazia non si ritirerà da lui, come si è ritirata da Saul, che io ho rimosso davanti a te. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te e il tuo trono sarà reso stabile per sempre". - *2Sam* 7:12-16.

Dio afferma in *Sl* 132:17: “Farò crescere la potenza di Davide e ***vi terrò accesa una lampada per il mio unto***”. Non lo sapeva Davide, non lo sapeva neppure Natan, ma Dio aveva in mente il suo “unto”, il suo מָשִׁיחַ (*mashìakh*), il suo Messia, il suo Χριστός (*Cristòs*).

Davide “morì in prospera vecchiaia, sazio di giorni, di ricchezze e di gloria” (*1Cron* 29:28). Ormai morente, lasciò quello che potremmo definire il suo testamento spirituale:

“Queste sono le ultime parole di Davide:
«Parola di Davide, figlio d'Isai,
parola dell'uomo che fu elevato ad alta dignità,
dell'unto del Dio di Giacobbe,
del dolce cantore d'Israele:
lo Spirito del Signore ha parlato per mio mezzo
e la sua parola è stata sulle mie labbra.
Il Dio d'Israele ha parlato,
la Rocca d'Israele mi ha detto:
‘Colui che regna sugli uomini con giustizia,
colui che regna con timore di Dio,
è come la luce mattutina,
quando il sole si alza in un mattino senza nuvole
e con il suo splendore, dopo la pioggia,
fa spuntare l'erbetta dalla terra’.
Non è così della mia casa davanti a Dio?
Poich'egli ha stabilito con me un patto eterno,
ben regolato in ogni punto e perfettamente sicuro.
Non farà egli germogliare la mia completa salvezza
e tutto ciò che io bramo?
Ma gli scellerati tutti quanti sono come spine che si buttano via
e non si prendono con la mano;
chi le tocca si arma di un ferro o di un'asta di lancia,
e si bruciano interamente là dove sono»”. - *2Sam* 23:1-7

L’aspetto kerigmatico di tutta la storia che riguarda Davìd è racchiuso nella ***successione al trono***, che passando per Salomone giunge fino a Yeshùa “figlio di Davide” (*Mt* 1:1). È Yeshùa il vero “re dei Giudei”. - *Gv* 18:33-37.

Lo aveva già profetizzato Isaia:

“Un ramo uscirà dal tronco d'Isai,
e un rampollo spunterà dalle sue radici.
Lo Spirito del Signore riposerà su di lui:
Spirito di saggezza e d'intelligenza,
Spirito di consiglio e di forza,
Spirito di conoscenza e di timore del Signore”. - *Is* 11:1,2.